



"Working together for success"



15 Settembre 2015

In riferimento alla tavola rotonda "**Il cavallo atleta. La GLOBALizzazione del welfare**" tenutasi in Roma il giorno Venerdì 11 Settembre 2015 (Salone d'Onore, Palazzo del CONI) organizzata in occasione della tappa italiana del **Longines Global Champions Tour 2015**, Salutech Health Service e Horse Ambulance Group desiderano ringraziare tutte le Istituzioni che hanno permesso questa iniziativa soffermando la loro attenzione sulle problematiche del settore evidenziate, in particolare il CONI e il suo presidente, il Global Champions Tour, la Dott.ssa Eleonora di Giuseppe che ha coordinato l'evento con le Istituzioni e tutti i relatori intervenuti.

Particolari ringraziamenti sono indirizzati ai partecipanti che da più parti di Italia hanno risposto all'invito da noi recapitato e anche a coloro che avrebbero voluto essere presenti ma non hanno potuto. Salutech Health Service e Horse Ambulance Group, come co-organizzatori e promotori, si augurano che le tematiche trattate siano il punto di partenza per un reale cambiamento e miglioramento dell'intero settore.

Il Vostro punto di vista è per noi fondamentale, pertanto Vi invitiamo a comunicarci in qualsiasi momento le Vostre idee, informazioni ed osservazioni in merito.

Di seguito alcuni estratti dei vari interventi del convegno:

Jane Richard Philips, amazzone: «Grazie alla clinica veterinaria di Sandro Centinaio abbiamo un grande aiuto per avere cavalli sempre in ottime condizioni. Ringrazio il dottor Centinaio e Jan Tops che danno questa grande opportunità a noi e ai nostri cavalli».

Luciana Diniz, amazzone: «Quando qualcuno mi chiede quale sia il mio segreto rispondo che io amo quello che faccio. Io amo i cavalli. Dobbiamo adottare tutte le misure disponibili per tutelarli e farli stare bene più a lungo possibile. Sono importanti i terreni, l'organizzazione, i veterinari: tutto. Il Global ha a disposizione un ottimo team vet, è forte di una grande organizzazione per noi e i nostri cavalli è una grande opportunità».

Jan Tops, ideatore del LGCT: «Al centro ci sono e ci devono essere i cavalli: in gara viaggiano molto e cerchiamo di mantenere per loro le migliori condizioni ambientali. La presenza costante di un team di veterinari con il dottor Centinaio, in grado di intervenire tempestivamente per ogni emergenza 24 ore su 24, è solo uno dei provvedimenti che adottiamo per proteggere i cavalli. Io personalmente, in veste di proprietario, penso anche che uno degli obiettivi da perseguire sia quello di poter vedere in gara i nostri cavalli anche fino ai 16-18 anni e questo è possibile solo se si garantiscono delle condizioni di vita sportiva eccellenti, e rispettose nei confronti delle loro esigenze».

Vittorio Orlandi, Presidente FISE: « Fermarci a riflettere sul benessere del cavallo è importante, così come è fondamentale porsi alcune domande. È giusto che un cavallo di otto anni possa prendere parte a Gran Premi di 1,60 di altezza e che possa essere caricato in van e partire subito dopo aver gareggiato? Mettiamo tutte queste cose sul tavolo per capire se questo sia benessere o meno».

Alessandro Centinaio, medico veterinario Clinica Veterinaria della Brughiera: «Basta con gli osservatori, perché così non si risolvono i problemi, occorre creare un servizio integrato per i colleghi. E' infatti cambiato il mondo dei veterinari, non esiste più il veterinario condotto. Dateci dunque regole chiare più snelle».

Fernando Canonici, medico veterinario della clinica romana Equine Practice: «Salute, benessere e assistenza veterinaria funzionano in sinergia se siamo in grado di educare le persone che sono vicine ai cavalli. Il nostro lavoro è efficace se a monte nel primo soccorso e primo trattamento sul campo vengono svolte tutte le operazioni in maniera perfetta. Solo con un'ottima concertazione fra le parti – ossia soccorso e clinica – si può ottenere un risultato ottimale».

Chiara Stasolla, medico veterinario FISE Lazio: «Nei centri ippici romani c'è di tutto e manca una formazione di base; occorre sensibilizzare il cavaliere, quindi il genitore, quindi l'istruttore sul welfare e non è una cosa facile. Basta con le parole al vento, bisogna davvero mettersi in gioco».

Andrea Brignolo, senior president SIVE: «Le cose da fare le consociamo da tempo – ha sottolineato – ma il problema vero è che subiamo ordinanze scritte da chi non conosce a fondo nella pratica il nostro lavoro. E' inaccettabile che qualunque veterinario possa fare servizio in un concorso, anche se non è un ippiatra. Certo, occorrono certificazioni, ma la politica è ferma».

Giulio Predieri, vicepresidente Associazione Industrie Farmaceutiche:« Si stenta a capire che il farmaco è uno strumento di benessere e non di danno. Condivido l'insofferenza del dottor Centinaio perché è vero che si parla troppo e si conclude poco. Il benessere ha inoltre bisogno di risorse economiche, occorre fare scelte precise laddove mancano risorse».

Al termine del dibattito, l'incontro è proseguito con **Agfa Healthcare**, con Dirk De Langhe (Solution Development Manger) e Paola Di Salvia (Product & Business Development) che hanno illustrato ai veterinari il nuovo sistema DR 45 testato dalla Clinica mobile al Global e lanciato recentemente sul mercato.

Alcune fotografie della giornata:



De Langhe, Di Salvia e Centinaio



De Langhe, Diniz, Centinaio, Canonici e Di Salvia



Orlandi e Stasolla



Brignolo



Di Giuseppe, Chimenti, Tops



Centinaio, Diniz, Canonici, Richard, di Giuseppe

Salutech Health Service

Press Office info@salutech-healthservice.com

Horse Ambulance Group

Press Office info@labrughieraonline.it



LONGINES GLOBAL CHAMPIONS TOUR *of*
ROME
STADIO DEI MARMI **2015**
FRIDAY 11th *to* SUNDAY 13th SEPTEMBER